



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Progetto esecutivo “Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. I lotto funzionale Apice-Hirpinia”
Procedimento	Verifica variante, ai sensi dell’art. 169 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, per quanto applicabile dall’art. 216, c. 27, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50
ID Fascicolo	9225
Proponente	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Elenco allegati	Parere Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 697 del 17 marzo 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 12/04/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 12/04/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

CONSIDERATO che l'opera "*Asse ferroviario Napoli-Bari*" è inserita tra le infrastrutture strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/2001, nonché nel Decreto Sblocca Italia decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 e che l'opera di raddoppio è prevista nel Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, sottoscritto in data 2 agosto 2012 dal Ministero per la Coesione Territoriale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Basilicata, la Regione Campania, la Regione Puglia, Ferrovie dello Stato e Rete Ferroviaria Italiana;

VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, e in particolare l'art. 1, comma 1, che ha nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;

VISTA la legge 26 febbraio 2016, n. 21 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, e in particolare l'art. 7 comma 3 che ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo, del sopra citato decreto legge 133/2014, relativo all'incarico del Commissario;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, e in particolare il comma 1 che ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2020 il sopra richiamato termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo, del decreto legge 133/2014;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 628 del 4 febbraio 2011, reso ai sensi degli artt. 165 e 183 del decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, sul progetto preliminare dell'intera tratta ferroviaria "*Apice-Orsara*", di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali;

CONSIDERATO che con Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della "*tavola 4-Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto*" l'intervento "*Raddoppio in variante Apice-Orsara*";

VISTA l'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016 del Commissario Straordinario di approvazione con prescrizioni del progetto preliminare "*Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio della tratta Apice-Orsara*", anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-88 del 22 febbraio 2018, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2649 del 16 febbraio 2018, con cui è stata determinata l'ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, alle prescrizioni e raccomandazioni della sopra citata Ordinanza del Commissario Straordinario n. 27 del 1° dicembre 2016 per il progetto definitivo "*Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio della tratta Apice-Orsara*";

VISTA l'Ordinanza n. 35 del 5 maggio 2018 del Commissario Straordinario, di approvazione con prescrizioni del progetto definitivo "*Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio tratta Apice-Orsara I Lotto funzionale Apice-Hirpinia*" anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il decreto direttoriale MATTM-CRESS-528 del 22 dicembre 2020, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 29 del 30 novembre 2020, con cui è stata determinata la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169, del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, perché la proposta di variante per il progetto *"Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. I lotto funzionale Apice Hirpinia - Varianti in recepimento delle prescrizioni di cui ai nn. 29, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 49 dell'Ordinanza del Commissario n. 35/2018"*, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATT-CRESS-451 del 10 dicembre 2020, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 30 del 30 novembre 2020, con cui è stata determinata la positiva conclusione della procedura di Verifica di attuazione fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 per il progetto esecutivo *"Asse ferroviario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. I lotto funzionale Apice-Hirpinia"*, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla sopra citata Ordinanza Commissariale n. 35 del 5 maggio 2018, da ottemperarsi nelle successive fasi di Verifica di attuazione ex art. 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, anche in riferimento ai singoli lotti costruttivi;

VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.NE\A0011\P\603 del 28 novembre 2022, acquisita al prot. MiTE-153396 del 6 dicembre 2022, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica variante ai sensi dell'art. 169, c. 4 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, per il progetto esecutivo *"Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. I lotto funzionale Apice-Hirpinia"*;

VISTA la nota prot. MiTE-164786 del 29 dicembre 2022 con cui la Direzione Generale valutazioni ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 l'ufficio e il responsabile del procedimento;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 697 del 17 marzo 2023, trasmesso con nota prot. CTVA-3669 del 29 marzo 2023 ed assunto al prot. MASE-47690 del 29 marzo 2023, costituito da n. 12 (dodici) pagine, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 697 del 17 marzo 2023 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che:

- *"le variazioni ottimizzazioni introdotte in fase di progetto esecutivo non comportano alcuna modifica sostanziale al progetto definitivo già approvato in quanto da un punto di vista localizzativo ricadono tutte dentro il corridoio urbanistico già approvato e da un punto di vista ambientale interessano le stesse componenti ambientali i cui impatti sono già stati valutati in sede di progetto preliminare e definitivo"*;
- *le variazioni apportate in questa fase rispondono ad esigenze di messa in sicurezza del piede di frana in corrispondenza del viadotto VI02;*

- *l'analisi ambientale comparativa condotta dal Proponente ha confermato come le modifiche si configurano come ottimizzazioni progettuali che non comportano nuovi impatti ambientali;*

PRESO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica variante, ai sensi dell'art. 169, c. 4 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, per il progetto di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 697 del 17 marzo 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 169 del decreto legislativo 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto esecutivo "*Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. I lotto funzionale Apice-Hirpinia*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 697 del 17 marzo 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale della Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari, al Commissario Straordinario linea ferroviaria Napoli-Bari, al Ministero della cultura, al Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti, alla Provincia di Avellino, al Comune di Melito Irpino, all'ISPRA, all'ARPA Campania, alla Società Italferr S.p.A. e alla Regione Campania. La Regione Campania provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)